

1 Tessalonesi

2 ¹ Voi stessi, fratelli, sapete bene che non sono venuto da voi inutilmente. ² Sapete che poco prima, nella città di Filippi, ero stato maltrattato e avevo sofferto. Eppure, anche in mezzo a molte difficoltà, Dio mi ha dato la forza di annunziarvi il messaggio del suo *Vangelo. ³ Nella mia predicazione non c'era nessuna intenzione di dire il falso, di imbrogliare, di parlare con malizia. ⁴ Anzi, poiché Dio mi ha giudicato degno e mi ha affidato il messaggio del Vangelo, io parlo sempre in modo da avere non l'approvazione degli uomini, ma quella di Dio, il quale giudica anche le nostre intenzioni nascoste. ⁵ Sapete bene che mai ho detto parole per far piacere a qualcuno o per mio interesse: Dio mi è testimone. ⁶ E mai ho cercato i complimenti degli uomini, né da voi, né dagli altri, ⁷ anche se potevo far valere la mia autorità di *apostolo di Cristo. Invece mi sono comportato tra voi con dolcezza, come una madre che ha cura dei suoi bambini. ⁸ Mi sono affezionato a voi, e vi ho voluto bene fino al punto che vi avrei dato non solo il messaggio di salvezza che viene da Dio, ma anche la mia vita. ⁹ Infatti, fratelli, voi ricordate la dura fatica che ho affrontato: ho lavorato notte e giorno per potervi annunziare la parola di Dio, senza essere di peso a nessuno. ¹⁰ Voi siete, con Dio, testimoni del mio comportamento. Potete dire quanto è stato giusto, santo e corretto il mio modo di agire verso tutti i credenti. ¹¹ Sapete che ho agito verso ciascuno di voi, come fa un padre con i suoi figli. ¹² Vi ho esortati e incoraggiati, vi ho scongiurati di comportarvi in maniera degna di Dio, perché Dio vi chiama al suo regno e alla sua gloria. ¹³ Anche per questo ringrazio Dio continuamente: perché, quando noi vi abbiamo annunziato la parola di Dio, voi l'avete accolta e non l'avete considerata come semplice parola umana, ma proprio come parola di Dio. Essa è veramente tale, e agisce in voi che credete! ¹⁴ Fratelli, voi avete seguito l'esempio delle comunità cristiane che in Giudea appartengono a Dio e credono in Cristo Gesù: infatti,

anche voi avete incontrato difficoltà tra la vostra gente, come quei credenti hanno avuto difficoltà da parte di ¹⁵ quegli stessi Ebrei che hanno messo a morte il Signore Gesù e i *profeti e hanno perseguitato anche noi; essi vanno contro la volontà di Dio e sono nemici di tutti gli uomini. ¹⁶ Vogliono impedirvi di predicare ai pagani e di portarli alla salvezza. Ma così, essi non fanno altro che completare la serie dei loro peccati, e ormai il castigo di Dio è arrivato sopra di loro. ¹⁷ Quanto a me, fratelli, da poco ero stato costretto a separarmi da voi, e già avevo un gran desiderio di rivedervi. Ero lontano materialmente, ma non col cuore. Ero impaziente di rivedervi. ¹⁸ Così, più di una volta ho pensato di venire personalmente, ma *Satana me lo ha impedito. ¹⁹

Comunque voi, proprio voi, siete la mia speranza, la mia gioia, il segno di vittoria che potrò presentare con orgoglio davanti al Signore nostro Gesù, quando verrà. ²⁰ Sì, la mia gloria e la mia gioia siete voi.